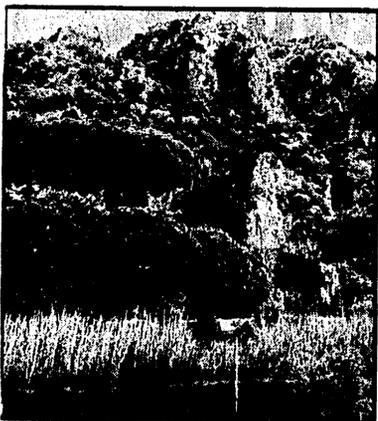


L'Uccellina si prepara a decollare

Il Parco Naturale della Maremma è una scelta di civiltà voluta da tutte le forze democratiche: è stato istituito con legge della Regione Toscana, perché l'avvento della riforma regionale ha reso competente in questa materia la Regione, ma già dalla metà degli anni '60 - sull'onda di un movimento di opinione di respiro nazionale risalente alla fine degli anni '50 - esistevano proposte di legge, talche e cattoliche, al Parlamento Nazionale per la istituzione di un parco nella zona dell'Uccellina, con confini analoghi a quelli dell'attuale Parco.



Il Parco è stato pensato, perché è un « servizio », un « bene civile »: la Regione Toscana nell'istituirlo ne ha sottolineato il concetto « sociale ».

Dunque si è affermato il principio che la terra fra Principina a Mare e Talamone, fra la fascia della ferrovia-Aurelia e il mare costituisce un valore di interesse generale, quindi doverosamente meritevole di tutela a fini civili, cioè sociali oltre che culturali, didattici e scientifici. Il primo e fondamentale strumento attuativo del Parco, il piano territoriale di coordinamento, non ha posto limitazioni e gravami, tali da rappresentare la benché minima oppressione per le popolazioni gravitanti sul comprensorio del Parco, ma ha offerto una interpretazione aperta e abbastanza morbida della legge (come quando ha consentito alla attività agricola di estrinsecarsi con apprezzabile libertà, senza aggredire le possibilità edificatorie, come quando ha previsto una zona balneare a Marina d'Alberese...).

Inoltre, articolata attraverso varie assemblee popolari, che presiedette alla redazione del p.t.c., le scelte furono apprezzate e certi preconcetti allarmismi iniziali furono fugati.

Rimasero scontenti coloro che vollero esasperare i loro egoismi e, fra essi, qualche proprietario terriero e diversi cacciatori, ma non ci furono argomenti (né si sono potuti trovare in seguito) che potessero pesare in maniera convincente rispetto a quelli rappresentati dai valori del Parco come strumento civile e anche economico.

I tentativi di fomentare e generalizzare il malcontento - individuabili anche in qualche personaggio politico che ha cercato di cavalcare tale comodo cavallo, con la furbera affermazione di apprezzare il « principio del Parco » e non la « gestione » che se ne fa, criticandone con imperdo-

Come si costruisce pezzo per pezzo un parco naturale

Diecimila ettari di territorio - Una scelta di civiltà - Pochi oppositori dichiarati ma molti sotterranei - Si rifiniscono i piani di gestione

GROSSETO - A tre anni e mezzo dalla sua istituzione il Parco della Maremma è ancora oggetto di critiche per il mancato decollo delle sue potenzialità turistico-produttive. Intorno al Parco, ai suoi 10 mila ettari di territorio sono sorte e tuttora infuriano polemiche. Sulla « questione parco » e le faticose riguardanti la sua tutela e valorizzazione ospitiamo volentieri una nota del suo presidente avv. Roberto Fontana Antonelli.

abile sommarista ma soprattutto con colpevoli inesattezze e molta confusione le idee e le linee di sviluppo - sono stati sporadici.

Oltre alle critiche negative ci sono, però, anche i giudizi positivi e finanche esaltanti. Essi provengono particolarmente da coloro che per interessi professionali (giornalisti specializzati, studiosi del settore, italiani e stranieri) hanno voluto e potuto conoscere la situazione, approfondendone la problematica nei suoi vari aspetti. Tuttavia al di là delle opinioni, le più disparate registrabili, è da osservare che in effetti dei limiti e dei ritardi esistono, ma essi costituiscono un motivo di rammarico per le stesse persone che assiduamente lavorano per il Par-

co, spesso con sacrificio oltre i limiti del dovuto.

E vi è l'aggravio della superficialità e dell'indifferenza, quando non addirittura dell'ambiguità e della insidia da troppe parti provenienti; talvolta si è giunti anche al punto di ritenere giustificato domandarsi se i compiti istituzionali espressi dentro il Consorzio del Parco non entrino in conflittualità, con certe, se si portate avanti in nome di interessi diversi ed estranei al Parco (l'attributo « collettivo » di cui si rivestono certi interessi non sposta i termini concettuali).

Ma pur con tante amarezze il Parco procede, si sta realizzando attraverso la preparazione dei propri piani di gestione, che sono gli strumenti attuativi par-

ticolari e discendenti dal piano territoriale di coordinamento, come previsto per legge.

E' già pronto l'elaborato per la strutturazione della zona di Marina di Alberese, sta per essere finita la parte residua del piano di gestione turistico-ricettivo che prevede la realizzazione di strutture alberghiere e culturali a servizio del Parco presso Alberese e Collecchio, sono già stati affidati gli incarichi e si sta già lavorando al piano di gestione forestale, a quello agronomico-zootecnico e allo studio della produttività marina; il piano di gestione floristico è da formalizzarsi, ma esistono i presupposti per acquisirne i risultati concreti con maggior sollecitudine degli altri, potendosi utilizzare, oltretutto con spesa pressoché inesistente, uno studio quasi già ultimato dal prof. Arrighini dell'Università di Firenze.

E' stato predisposto a cura della direzione del Parco un piano di organizzazione delle visite con previsioni e interventi articolati su quattro punti fondamentali del comprensorio. In corrispondenza dei quattro ingressi al Parco e precisamente su Principina a Mare, Alberese, Collecchio e Talamone, con la particolarità di istituire nella Forza di Talamone quello che sarà il Museo del Parco, affiancato anche da un acquario.

Tutti questi strumenti attuativi del Parco saranno sottoposti alla consultazione popolare, ma già hanno ricevuto la loro indicazione favorevole nell'esame fattone in sede amministrativa.

Tra i problemi concreti, che potevano essere stati da tempo avviati se ci fosse stata una maggiore disponibilità di energie operative e fiancheggiare il patrimonio di idee; certamente col dilatarsi crescentemente dei problemi, non si è dato luogo a compromissioni e che l'impegno profuso è stato costruttivo, non solo sul piano delle prospettive ma anche delle cose realizzate: il Parco è uno strumento per la gente, dovrà realizzarsi con la gente e contro la gente, ma la gente (e fra essa anche chi fa politica) è chiamata a un contributo di civiltà.

R. F. Antonelli

Diventerà anche amministratore delegato

Roberto Sorace nuovo consigliere della Rama

Lo ha deciso il consiglio provinciale di Grosseto - Il polverone sollevato dalla CISL - Il giudizio delle forze politiche

GROSSETO - Roberto Sorace, ex sindaco comunista di Cinigiano, sarà il nuovo consigliere e, forse, amministratore delegato della Società Rama. Sostituisce Giuseppe Toscano che per incompatibilità con la funzione di dipendente della Banca Toscana era impossibilitato a svolgere una così importante funzione politico-amministrativa. L'indicazione del compagno Sorace al consiglio della società dei Trasporti è venuta dal consiglio provinciale, nel corso della sua ultima seduta del 1979.

Il provvedimento di ratifica ha dato luogo comunque ad un breve e significativo dibattito che ha visto il PCI e il PSI con gli interventi dei compagni Tattarini e Asta, rispettivamente capogruppo consigliere del PCI e presidente dell'amministrazione provinciale, ricomparire e ribadire un giudizio positivo sullo stato attuale e

sulla gestione dell'azienda e la validità dei rapporti politici unitari delle forze di sinistra nella Rama e dei rapporti aperti e costruttivi con le altre forze.

E ciò è importante in quanto dopo le polemiche e il polverone sollevato dalla CISL si è convenuto di affrontare i problemi dell'azienda, una delle più importanti della regione, non con lo « scandalo » ma esaminando e risolvendo i problemi di gestione, e di rapporto con il personale dipendente, attraverso il confronto nell'esclusivo interesse della collettività e degli utenti.

Accenti di sdrammatizzazione anche da parte del capogruppo della DC, professor Mario Meschini, che ha confermato la piena solidarietà del suo partito ai consiglieri Lelli e Paladini, fatti oggetto di critica delle organizzazioni aziendali e confederali della CISL, nonché

la fiducia nell'impegno costruttivo di tutti per far fare alla Rama il salto in avanti oggi necessario.

Come si sa con la denuncia della CISL, si è messa in moto una duplice vicenda giudiziaria. Da una parte la procura della Repubblica che sta indagando sulla « fessura soccorso », dall'altra i tre consiglieri del PCI e il rappresentante del PSI hanno sporto a titolo personale, querela contro la CISL, per tutelare la loro onorabilità di uomini e di amministratori. A tale iniziativa non hanno aderito i consiglieri della DC e del PSDI.

In verità senza plausibili argomentazioni se non quella di evitare in estrema rottura aperte fra CISL e DC (Paladini infatti è vice segretario provinciale dello scudo crociato).

p. z.

Ricordi

Ad un mese dalla scomparsa della compagna Eugenia Alberti di Forno (Massa), il figlio Augusto, sottoscrive 10 mila lire per la stampa comunista.

In memoria del compagno Otello Marini, di Livorno, il figlio ha sottoscritto un abbonamento all'Unità per una sezione del PCI di Foggia.

La famiglia, in memoria del compagno Vincenzo Ronucci, di Livorno, deceduto domenica 23 scorso, ha sottoscritto 30 mila lire per la stampa comunista.

Nozze d'oro

La figlia Vanna Trambusti, e il genero Sergio Ceppatelli, con i nipoti Ferruccio e Marco augurano un felice anniversario per i 50 anni di matrimonio a Vando Trambusti e Angela Bertini. Nell'occasione indicano ai giovani l'esempio del compagno Vando per la sua lotta al fascismo nella clandestinità e la sua lunga militanza nel partito.

I compagni Ernesto Gamberini e Maglietta Togni della sezione di Fornacette in occasione del loro 50. anniversario di matrimonio sottoscrivono 20 mila lire per la stampa comunista. Giungono loro le felicitazioni della nostra redazione.

Diffida

La compagna Maria Grazia Colli, della sezione Irma Bandiera di Shanghai (Lì) ha smarrito la propria tessera del PCI, n. 356525. Chiunque la ritrovasse è pregato di farla recapitare ad una sezione del partito. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

E' stata smarrita la tessera della FCI intestata a Rachelia Gonelli di Pisa, numero 96749. Chi la ritrovasse è pregato di farla recapitare ad una sezione del PCI. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

FABRE & GIANGIO
CENTRO LENTI A CONTATTO
LENTI
RIGIDE MORBIDE
ASTIGMATICHE
CHERATOCONICHE
COSMETICHE
CHIUSI - P.zza Stazione 1 - Telefono 20457
MONTEPULCIANO - Telefono 77500

ANDREI CARLO
CONCESSIONARIO
GBC
A RATE SENZA CAMBIALI
TV COLORE
SONY - GBC
TELEFUNKEN
AUTOVOX - PHILIPS
Video registratore a colori SONY BETAMAX
FIRENZE - Via Milanese, 28-30
AREZZO - Via M. Caravaggio, 20

Tutte le sere danze
Venerdì, sabato e domenica ore 22
BALLO LISCIO con le migliori orchestre
Sabato ore 22 Discoteca con SNOOPY

SEMPRE MENO CARE LE PELLICCE A LIDO DI CAMAIORE
VIALE COLOMBO 150 (vicino banca) Tel. 66713



ANNY PELLICERIE
CONTINUA LA SUPERVENDITA DI PELLICCE PREGIATE CON PREZZI VALIDI FINO AL 31/12

ALCUNI PREZZI DI REALIZZO
Giacche sportive Mongolia e agnelli 290.000
Giacche castoro - opossum rat-mousqué e lupi 690.000
Persiani e castori lontrati 1.390.000
Vasto assortimento marmotte, volpi, visoni e macchiatu A PREZZI ECCEZIONALI

Tantissimi altri capi alla moda sono in vendita a prezzi sbalorditivi in modelli esclusivi lavorazione artigianale tutti corredati da certificato garanzia autenticità
VI ASPETTIAMO!!!
SARETE SEMPRE GRADITI OSPITI

Gampi attrezzature per ufficio via monte grappa, 23/25 - 23394 FOTORIPRODUTTORI CALCOLATRICI MOBILI PER UFFICIO

sergio salvadori orficeria gioielleria argenteria via PALESTRO, 32

DITTA SCALI 1903 PROFUMERIA VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI DA REGALO via riccardi, 65 via cairolì, 13

OROLOGERIA OREFICERIA M. CANCELLI Argenteria e Articoli da regalo Via di Salviano, 57 Tel. 408560 - LIVORNO

MARIO ERCOLE ALIMENTARI SALUMI FORMAGGI via del fante 29 23030

Gioiellieri di Baldi Gioielleria via del fante 29, tel. 20457

TOSCO ORAFA orficeria gioielleria argenteria orologeria Piazza della Vittoria, 50-A - 34164

MESSAGGERIE MUSICALI musica stampata libri musicali dischi e nastri scacchiere elettroniche strumenti musicali ed accessori pianoforti anche a nolo ed a rate impianti ad alta fedeltà

MESSAGGERIE MUSICALI TEMPO LIBERO Spa Milano Roma Brescia LIVORNO VIA DEI LANZI 23/25 tel. 39 300

MESSAGGERIE MUSICALI TEMPO LIBERO Spa Milano Roma Brescia LIVORNO VIA DEI LANZI, 23/25 tel. 39 300

TOSCO ORAFA orficeria gioielleria argenteria orologeria Via GRANDE 23 - 23208

BAR - PASTICCERIA Dolly SALA THE - COCKTAILS CERIMONIE - RIUNIONI PRANZI FREDDI 57100 LIVORNO Piazza Grande, 41 Tel. (0586) 24785

ristorante la libeccciata p.zz. guerrazzi livorno

PUPPO FRULLATI

BARACCHINO CALZATURE

sergio salvadori orficeria gioielleria argenteria via GRANDE, 53

Unico negozio specializzato della costa Coralli Madreperle Cammei Avorio Conchiglie Souvenirs (davanti alla darsena nuova del porto di Livorno)

